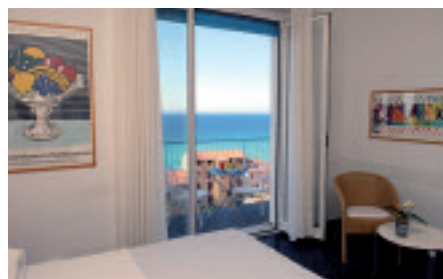


Hotel Firenze

A Ospedaletti, sulla costa ligure di Ponente: offre tutto l'anno una raffinata accoglienza, in una struttura dove vista mozzafiato, buon gusto, cucina inarrivabile, tradizione e rarità botaniche si mescolano dal 1957



Ospedaletti è una piccola località in provincia di Imperia, sulla Riviera dei Fiori, ma il suo nome ha respiro internazionale sin dalla fine dell'Ottocento, quando vennero scoperti i suoi tesori: la baia a semicerchio circondata da dolci colline perfette per intrappolare il sole e riparare dai freddi venti del nord, l'aria mite anche d'inverno impreziosita dal profumo dei fiori, i parchi per passeggiare e ammirare tra le pieghe della vegetazione lussureggiante l'orizzonte sconfinato sul mare sino alla costa francese.

In tanti sono stati sedotti dalla sua bellezza e si sono fermati per sempre in questo "incantevole piccolo paese", come amava definirlo la scrittrice di origine neozelandese Katherine Mansfield, che vi ha felicemente soggiornato nell'inverno del 1919.

Tra questi, la famiglia Grazzini che dalla Toscana, passando per Milano, è approdata ad Ospedaletti negli anni Cinquanta e qui ha messo radici.

Dalle origini

Il nome Hotel Firenze non è casuale. I Grazzini sono noti ristoratori toscani, attirati in quest'angolo di Liguria dalla gradevolezza del clima e dalla salubrità dell'aria.

«Papà soffriva di enfisema polmonare», racconta Grazia Grazzini, charmant padrona di casa «e i medici gli suggerirono un soggiorno a Ospedaletti per il salutare

microclima, da sempre prodigioso per bambini ed anziani. Il beneficio fu immediato e si decise per un trasferimento permanente».

Terminato il "rodaggio" con la gestione dell'Albergo Italia, nel 1957 la famiglia Grazzini acquisisce un terreno in prossimità della scuola materna Principe Lubomirsky e affida ad un architetto milanese il progetto per una nuova struttura, sulla passeggiata Regina Margherita con vista a 360° sulla baia.

Il nuovo albergo si contraddistingue da subito per la sua funzionalità: le camere ai piani superiori sono sorprendentemente spaziose e quelle rivolte a sud godono di una vista mozzafiato, mentre i tre piani sottostanti sono composti da camere multiple o comunicanti per le famiglie, che possono accedere anche ad una confortevole sala giochi; la sala da pranzo riserva una vista imperdibile, così come la terrazza-solarium, arricchita da lettini e da una piccola palestra circondata da fiori e piante profumate.

Ad oggi

Della struttura originaria e dei suoi punti di forza, nulla si è perso.

Fiore all'occhiello dell'albergo, da sem-

Grazia Grazzini
raffinata proprietaria
dell'Hotel Firenze





pre, la cucina che porta avanti un felice connubio tra la tradizione gastronomica toscana e quella ligure, rendendo omaggio alla Signora Luisa, madre di Grazia, che all'Hotel Firenze ha trasferito intatta la propria conoscenza della ristorazione milanese di alto livello.

Il personale è attento e premuroso, con una gentilezza d'altri tempi verso gli ospiti. Alcuni dipendenti, come la signora Eugenia, hanno compiuto tutto il proprio percorso lavorativo all'interno dell'hotel.

Il ricevimento aperto 24 ore su 24, caratteristica introvabile anche in strutture di categoria superiore, dona una sensazione di benessere e tranquillità. A disposizione degli ospiti wi-fi e Internet Point.

Appassionata di arte, Grazia, ha disseminato l'albergo di oggetti d'arte e design: «La passione per l'arte», racconta, «è nata spontaneamente con la frequentazione di alcuni amici galleristi e pittori. La vicinanza con la costa francese e con la sue suggestioni artistiche ha fatto il resto».

Anche l'altra passione della Signora Grazia, la botanica, ha dato una forte impronta all'hotel che sembra un giardino tropicale preannunciato, all'ingresso, da fioriere con salvia di ogni varietà e camomilla: «la vegetazione è talmente rigogliosa ad Ospedaletti che è impossibile non esserne contagiati: dietro l'apparente semplicità delle mie scelte c'è uno studio attento e l'impagabile consulenza di Libereso Guglielmi, giardiniere di Mario Calvino, insigne scienziato e padre dello scrittore Italo. Libereso è un gradito amico del nostro albergo e l'ha scelto anche come location per alcune conferenze».

Il libro degli ospiti

La nuova pista ciclabile, che si allunga per più di venti chilometri sino a San Lorenzo al Mare, si innesta nella tradizione della Milano-Sanremo e favorisce la presenza di motivati sportivi, in prevalenza stranieri e provenienti dal nord Europa.

Si aggiungono ad una variegata clientela di ogni età che frequenta l'albergo in tutti i periodi dell'anno e contribuisce alla creazione di un nutrito libro degli ospiti.

L'Hotel Mas de Vence, l'approdo provenzale

Si può godere della speciale accoglienza dell'Hotel Firenze anche oltre frontiera, a Vence, che dista circa un'ora di auto da Ospedaletti, presso l'Hotel Mas de Vence, gestito dalla famiglia Grazzini con la stessa cura e professionalità.

Si tratta di una tipica confortevole casa di campagna, immersa in un parco di ulivi arricchito da una piscina, da cui si può raggiungere comodamente a piedi lo splendido borgo provenzale.

Spiega non senza una punta di orgoglio la Signora Grazia: «L'Hotel Mas de Vence rappresenta un sicuro approdo Oltralpe e un comodo punto di riferimento per organizzare una visita della Provenza: gli ospiti dell'Hotel Firenze possono recarsi nella nostra struttura francese e soggiornarvi per qualche giorno, naturalmente a condizione di reciprocità».



Le manifestazioni Rai (una su tutte, il Festival di Sanremo), hanno portato – e ancora portano – all'Hotel Firenze tecnici e artisti. Ogni mese di luglio, passano musicisti e musicofili per la rassegna internazionale di musica jazz che si tiene nell'anfiteatro all'aperto cittadino.

Ad anni alternati, nel mese di settembre, si radunano gli appassionati di motociclismo per la rievocazione del Trofeo Internazionale Motociclistico Sanremo del circuito di Ospedaletti: Giacomo Agostini non manca mai.

Il libro degli ospiti è zeppo di ricordi, di parole e di disegni, tutti legati da un filo rosso: la volontà di non lasciare l'albergo o di tornarci molto presto.

Roberta Borghini Vinelli

Giacomo Agostini (a destra) all'Hotel Firenze negli anni '70 e, qualche anno dopo, sempre al Firenze con Marco Lucchinelli

